

ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 S.G.C. GROSSETO – FANO
Tratto Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa
Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2)
e del tratto Guinza – Mercatello Ovest (lotto 3)
1° stralcio

PROGETTO DEFINITIVO

cod. AN58

PROGETTAZIONE: ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

PROGETTISTI:

Ing. VINCENZO MARZI
Ordine Ingegneri di Bari n. 3594

IL GEOLOGO

Geol. FRANCESCO MATALONI
Ordine Geologici del Lazio n. 725

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.

Arch. GIOVANNI MAGARO'
Ordine Architetti di Roma n. 16183

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Dott. ing. ANTONIO SCALAMANDRÈ

PROTOCOLLO

DATA:

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
CANTIERIZZAZIONE E INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
Interventi di ripristino aree di cantiere [book A3]

CODICE PROGETTO

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

LO702M D 1801

NOME FILE

T00-IA03-AMB-DI02_A.dwg

REVISIONE

CODICE ELAB. T00IA03AMB DI02

A

Varie

D

C

B

A

REV.

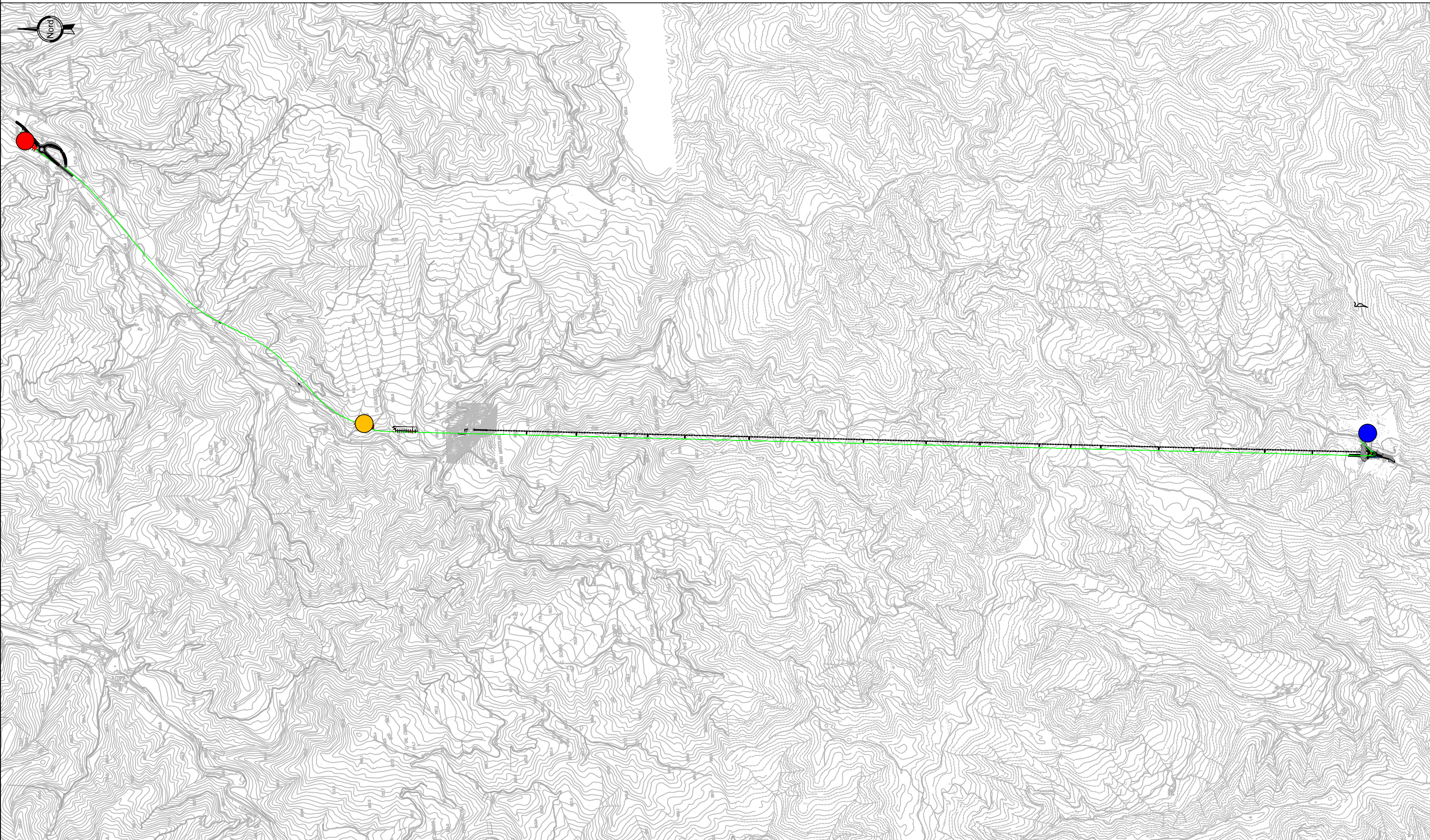
DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO



LEGENDA



CANTIERE BASE



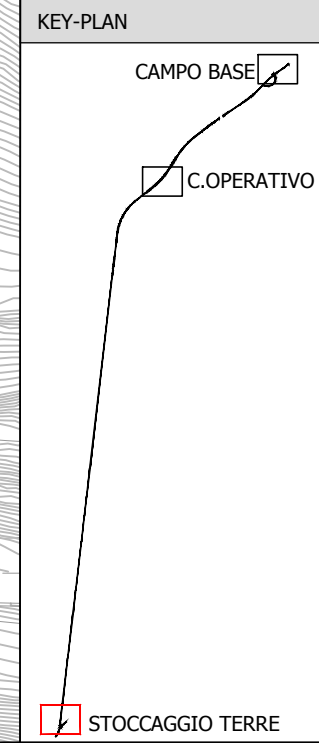
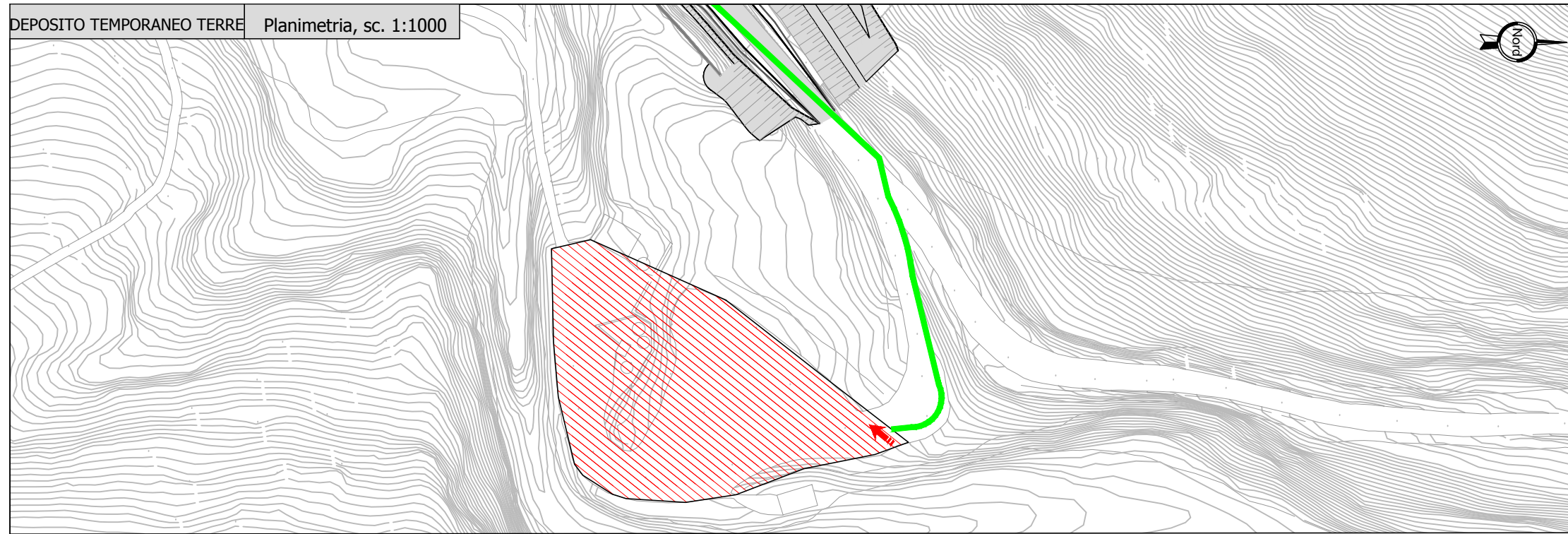
CANTIERE OPERATIVO



STOCCAGGIO



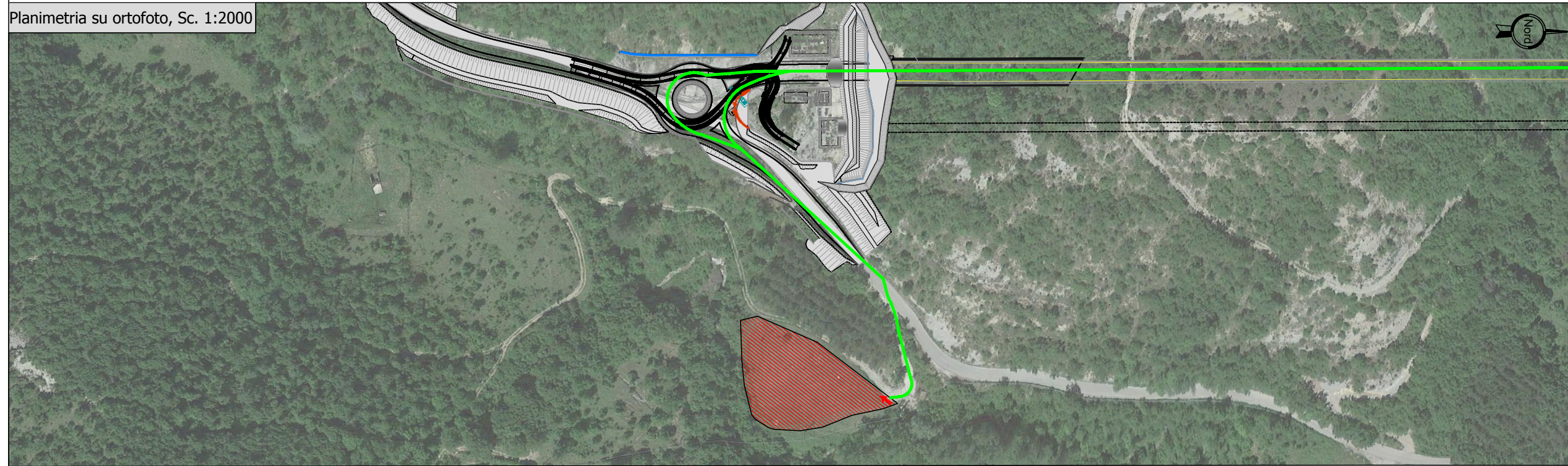
PISTA DI CANTIERE



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE
DEPOSITO TEMPORANEO TERRE
Località: Comune di San Giustino
Opere di competenza:
 - Lavori di messa in esercizio dei lotti 2 della E78, scavo del cunicolo di emergenza della Galleria Guinza e realizzazione della nuova rotatoria lato umbro
Superficie: 1.980 mq
Descrizione area:
 L'area si prensa come un seminativo, probabilmente foraggera, soggetta a turno di riposo. L'area era un stata utilizzata per le attività di scavo della galleria Guinza e successivamente ripristinata; ne sono segno il manufatto presente all'imbocco della strada dalla SP200 che presenta un manufatto atto a mantenere una sbarra per regolare gli accessi dei mezzi

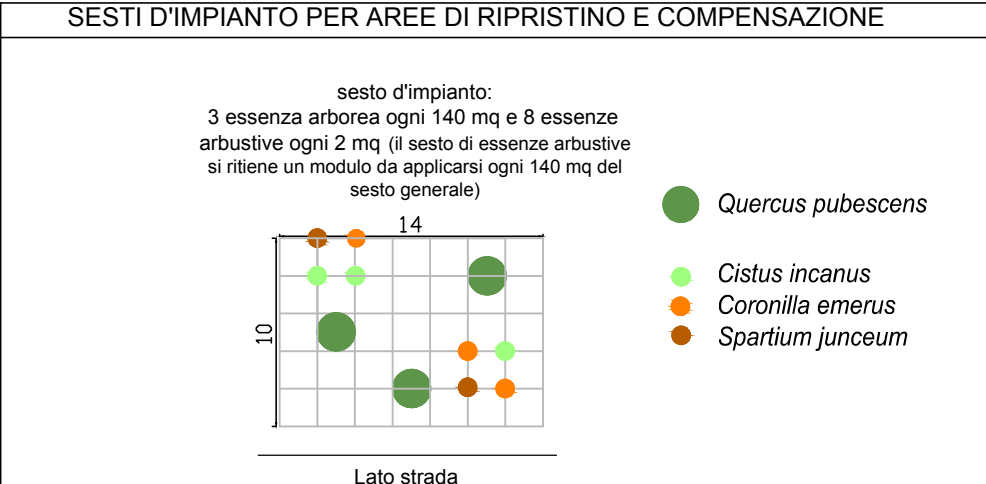
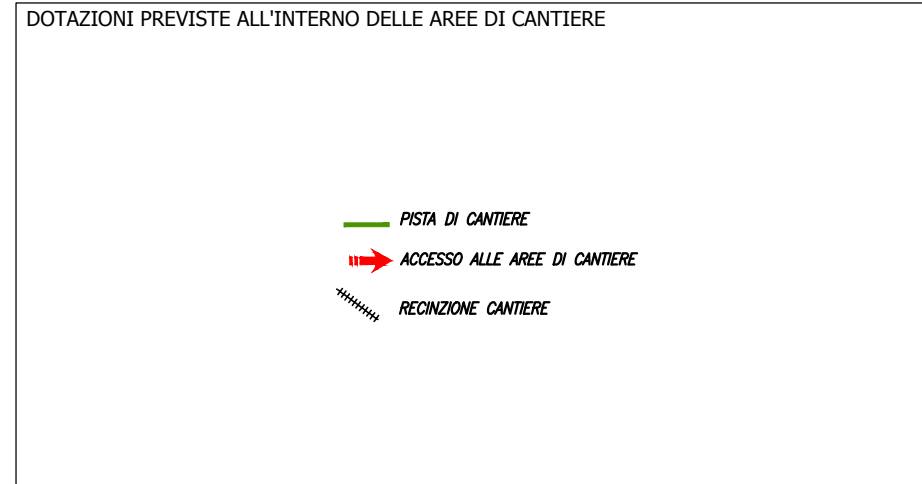


Planimetria su ortofoto, Sc. 1:2000

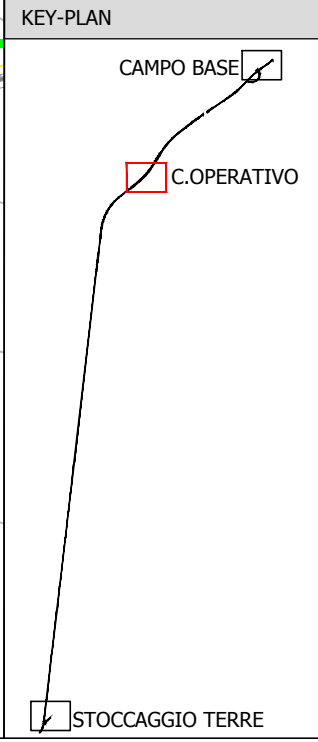
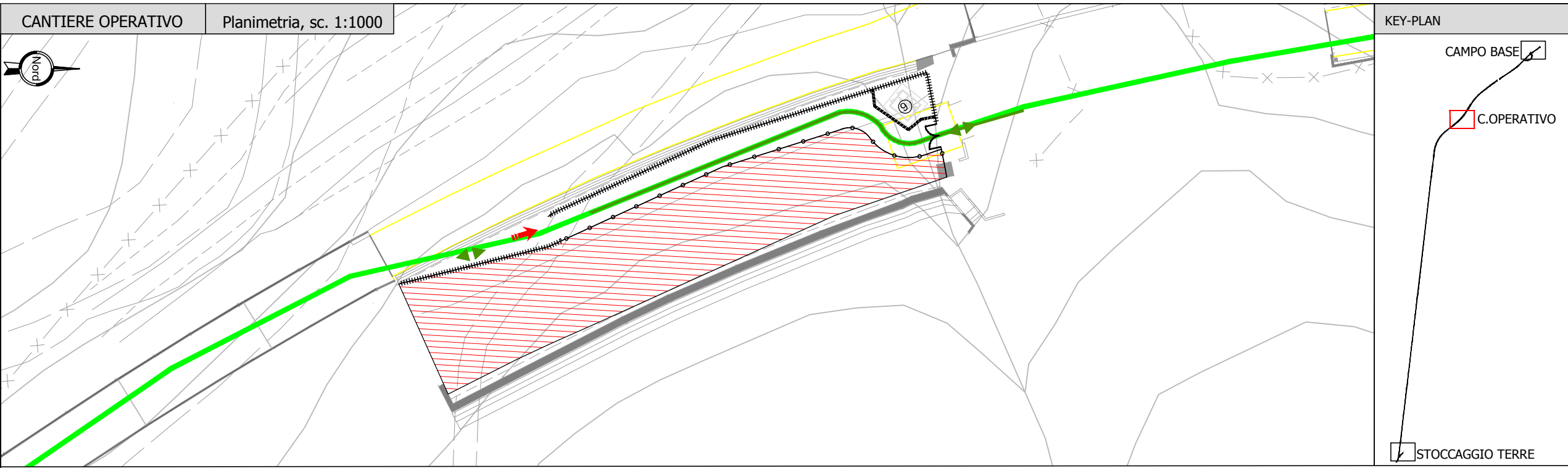


FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE
 Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettarne la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.
descrizione morfologia e caratteri ambientali dell'area utilizzata

- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori interni ed esterni al cantiere



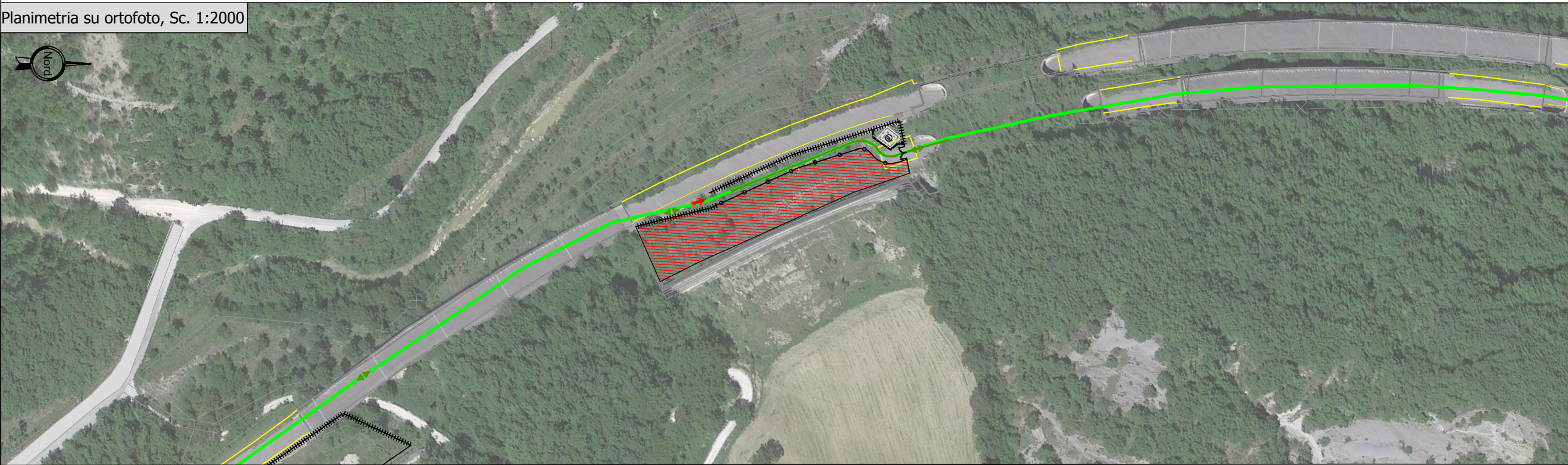
Il sesto di impianto a bosco verrà impiegato laddove si interseca con un'area boschiva; in presenza di aree prative invece si provvederà al semplice ripristino. Questo sesto d'impianto sono stati pensati come interventi di rinaturalizzazione di aree da ripristinare e aree da compensare. Il tipologico è caratterizzato da una componente monospecifica arborea e dei gruppi arbustivi; corrisponde ad un tipologico di sesto d'impianto ad "alberi isolati" e con arbusti in "piccoli gruppi" per ricreare fin dall'impianto le condizioni ideali all'attecchimento delle piantine giovani. Tali sestini verranno applicati per il ripristino ambientale delle aree di cantiere al termine dei lavori in seguito ad un'attento studio dello stato fisico dei luoghi nell'ante-operam.
 Nel cantiere in esame l'intervento principale riguarderà la restituzione dell'area prativa



ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE
CANTIERE OPERATIVO
Località: Comune di Mercatello sul Metauro
Opere di competenza:
 - Lavori di messa in esercizio dei lotti 2 e 3 della E78 e realizzazione del nuovo innesto con la SS.73BIS

Superficie: 2200 mq

Descrizione area:
 L'area di cantiere, come anche la precedente, è un'area di risulta non ultimata nelle precedenti fasi realizzative risulta quindi ben collegata al tracciato esistente e soprattutto può essere considerata una viabilità a servizio delle lavorazioni in quanto collegata, tramite opere già realizzate al Campo Base e allo Svincolo 2 di Mercatello sul Metauro. A fine lavorazioni quest'area verrà rinaturalizzata con il sesto d'impianto indicato nella scheda con lo scopo anche di mascherare il muro di contenimento presente



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

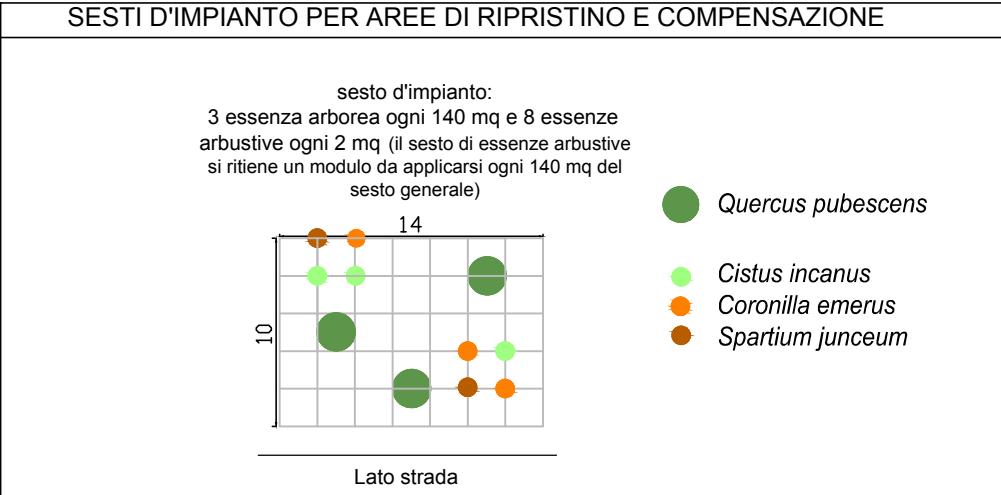
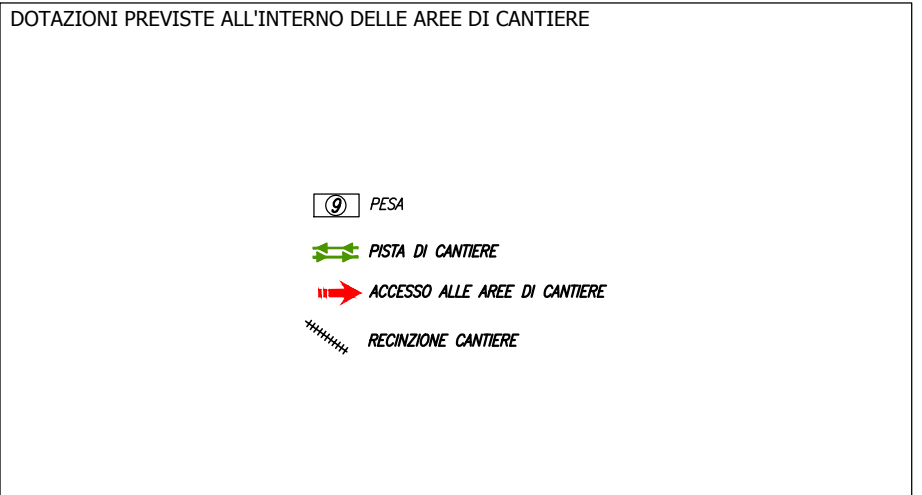
Principali controlli nelle fasi di progetto:

Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;

Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettarne la risoluzione.

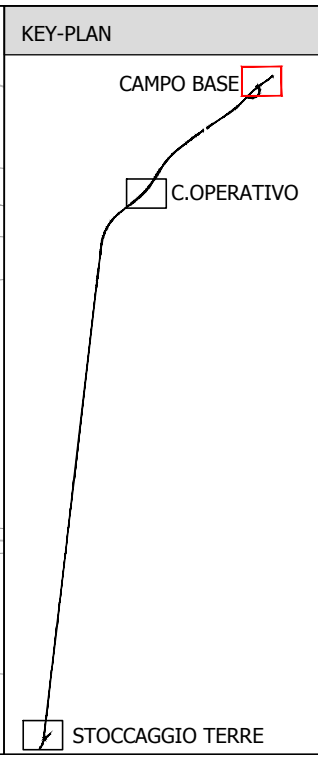
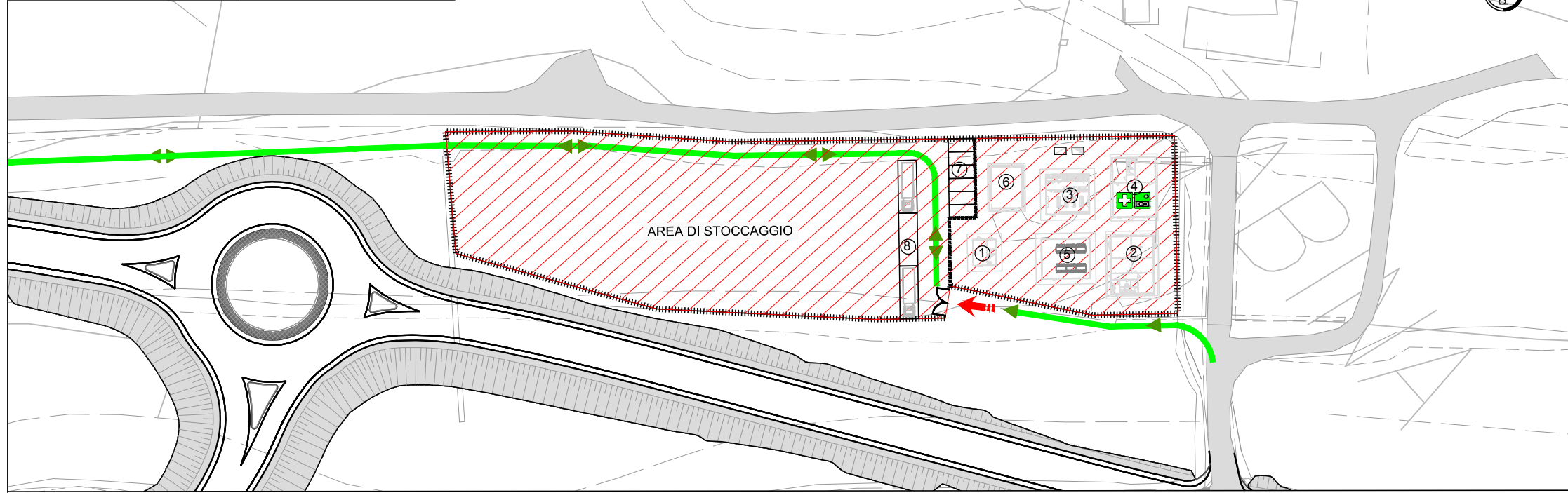
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

- INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE**
- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
 - 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
 - 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
 - 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
 - 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
 - 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
 - 7) Realizzazione impianti di cantiere (idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
 - 8) Viabilità interna e parcheggi;
 - 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
 - 10) Delimitazione percorsi pedonali;
 - 11) Posa cartelli segnalatori interni ed esterni al cantiere



Questo sesto d'impianto sono stati pensati come interventi di rinaturalizzazione di aree da ripristinare e aree da compensare. Il tipologico è caratterizzato da una componente monospecifica arborea e dei gruppi arbustivi; corrisponde ad un tipologico di sesto d'impianto ad "alberi isolati" e con arbusti in "piccoli gruppi" per ricreare fin dall'impianto le condizioni ideali all'attecchimento delle piantine giovani. Tali sestini verranno applicati per il ripristino ambientale delle aree di cantiere al termine dei lavori in seguito ad un'attento studio dello stato fisico dei luoghi nell'ante- operam.

Nel caso del cantiere in esame l'intervento è da considerarsi come compensativo in quanto l'area è un'area di risulta dell'infrastruttura e si mira a rinaturalizzare l'area e a mascherare il muro di contenimento



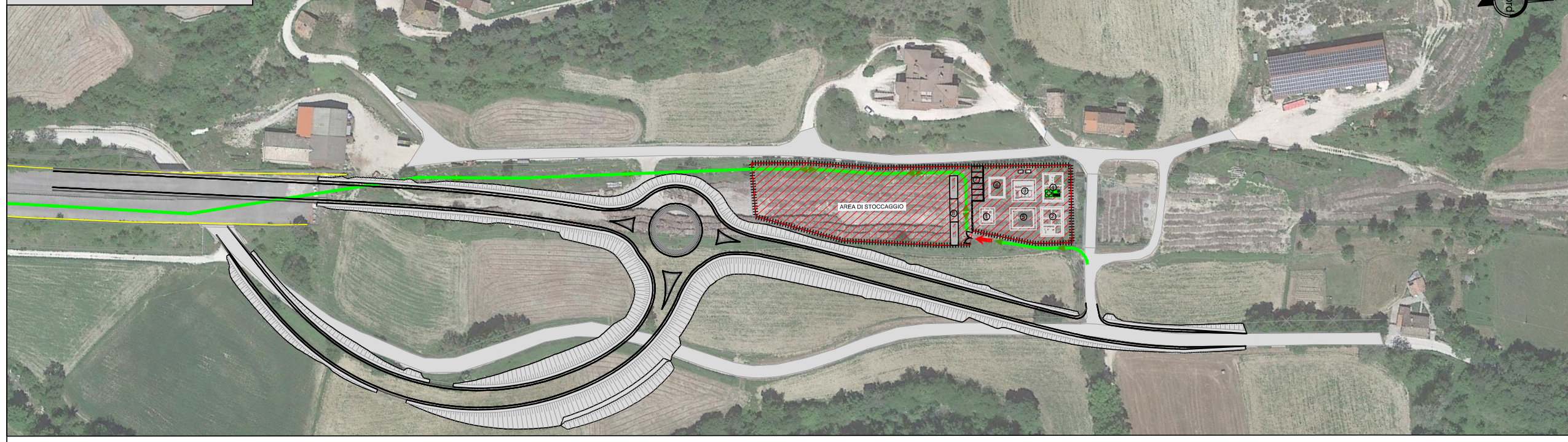
ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'AREA DI CANTIERE
CANTIERE BASE, CO2
Località: Comune di Mercatello sul Metauro
Opere di competenza:
 - Lavori di messa in esercizio dei lotti 2 e 3 della E78 e realizzazione del nuovo innesto con la SS.73BIS

Superficie: 4.300 mq

NOTA
 Il cantiere base è finalizzato al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori delle opere di pertinenza. svolge opera prevalentemente di servizio per lo stoccaggio dei materiali di smarino provenienti dallo scavo delle opere (gallerie, viadotti, tombini) e delle trincee, che non possono essere momentaneamente stoccati in loco o nelle immediate vicinanze nell'attesa di essere riutilizzati



Planimetria su ortofoto, Sc. 1:2000



FASI DI RIPRISTINO MORFOLOGICO ED AMBIENTALE DELLE AREE DI CANTIERE

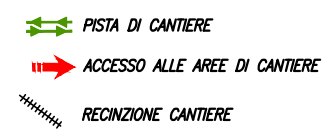
Principali controlli nelle fasi di progetto:
Ante operam: rilievi plano-altimetrici, con documentazione fotografica, per attestare lo stato esatto dei luoghi;
 monitoraggio ambientale ante operam, al fine di definire lo stato zero per ogni componente;
Corso d'opera: monitoraggio ambientale per identificare eventuali criticità e progettarne la risoluzione.
Post operam: alla fine delle attività di costruzione dell'infrastruttura, si prevede il completo ripristino dei luoghi utilizzati dal cantiere al fine di ripristinare lo stato originario dei luoghi.

INTERVENTI PREVISTI NELL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI CANTIERE

- 1) Taglio della vegetazione esistente e pulizia dell'area;
- 2) Spianamento e regolarizzazione dell'area;
- 3) Eventuale deviazione o intubamento fossi esistenti;
- 4) Definizione degli accessi (costruzione piste, aperture accessi);
- 5) Recinzione dell'area, posa teli antipolvere ed eventuali barriere antirumore;
- 6) Realizzazione basamenti baracche e posa baraccamenti;
- 7) Realizzazione impianti di cantiere (idrico, elettrico, illuminazione, fognario, etc.);
- 8) Viabilità interna e parcheggi;
- 9) Definizione aree di stoccaggio e lavorazione;
- 10) Delimitazione percorsi pedonali;
- 11) Posa cartelli segnalatori interni ed esterni al cantiere

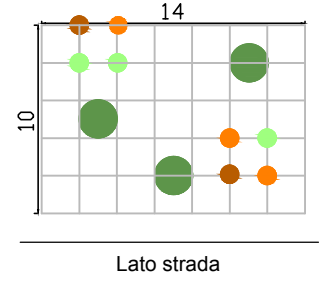
DOTAZIONI PREVISTE ALL'INTERNO DELLE AREE DI CANTIERE

- ① GUARDIANA
- ② LAVAGGIO GOMME
- ③ UFFICI
- ④ SPOGLIATOI E SERVIZI
- ⑤ INFERMERIA
- ⑥ REFETTORIO
- ⑦ OFFICINA
- ⑧ MAGAZZINO MATERIALI



SESTI D'IMPIANTO PER AREE DI RIPRISTINO E COMPENSAZIONE

sesto d'impianto:
 3 essenza arborea ogni 140 mq e 8 essenze arbustive ogni 2 mq (il sesto di essenze arbustive si ritiene un modulo da applicarsi ogni 140 mq del sesto generale)



- *Quercus pubescens*
- *Cistus incanus*
- *Coronilla emerus*
- *Spartium junceum*

Il sesto di impianto a bosco verrà impiegato laddove si interferisce con un'area boschiva; in presenza di aree prative invece si provvederà al semplice ripristino. Questo sesto d'impianto sono stati pensati come interventi di rinaturalizzazione di aree da ripristinare e aree da compensare. Il tipologico è caratterizzato da una componente monospecifica arborea e dei gruppi arbustivi; corrisponde ad un tipologico di sesto d'impianto ad "alberi isolati" e con arbusti in "piccoli gruppi" per ricreare fin dall'impianto le condizioni ideali all'attecchimento delle piantine giovani. Tali sestini verranno applicati per il ripristino ambientale delle aree di cantiere al termine dei lavori in seguito ad un'attento studio dello stato fisico dei luoghi nell'ante-operam.

Nel cantiere in esame l'intervento principale riguarderà la restituzione dell'area prativa